



Scuola di democrazia europea “Luciano Cafagna”

in collaborazione con: Fondazione Aldo Aniasi – Fondazione Anna Kuliscioff

Seminario di formazione

Il merito e il bisogno

***Milano, Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche
Piazzale R. Morandi, 2***

10 – 11 novembre 2017

Nel 1982 il Psi convocò a Rimini una conferenza programmatica dal titolo “Governare il cambiamento”. In quella occasione il gruppo dirigente del partito ebbe modo di confrontarsi pubblicamente con molti degli uomini di cultura che negli anni precedenti avevano proposto il tema della modernizzazione del paese in un dibattito pubblico ancora inquinato da forti pregiudizi ideologici. Intervenero fra gli altri Francesco Alberoni, Gianni Baget Bozzo, Margherita Boniver, Alma Cappiello, Valerio Castronovo, Enzo Cheli, Daniela Colombo, Piero Craveri, Furio Diaz, Francesco Forte, Luciano Gallino, Massimo Severo Giannini, Gino Giugni, Federico Mancini, Elena Marinucci, Alberto Martinelli, Franco Morganti, Franco Reviglio, Stefano Silvestri, Leo Solari, Alberto Spreafico, Gianni Statera, Elda Tessore, Aldo Visalberghi.

I contenuti di quel confronto trovarono una sintesi nell'intervento di Claudio Martelli, che invitò la sinistra a lasciarsi alle spalle “la pietrificata sociologia marxista delle classi” per dare vita ad una “alleanza riformatrice fra il merito e il bisogno”: fra “coloro che possono agire” mettendo a frutto i propri talenti e “coloro che devono agire” per uscire dall'emarginazione. Il senso della proposta non era soltanto quello di archiviare il classismo, ma anche quello di superare la deriva corporativa cui esso aveva dato luogo nel momento in cui la cultura più aggiornata ne aveva rilevato l'obsolescenza come criterio interpretativo della composizione sociale dei paesi industrializzati: una deriva corporativa che ormai ignorava i bisogni degli ultimi e deprimeva i talenti innovativi.

Oggi il tema, troppo a lungo ignorato dal maggiore partito della sinistra e dai sindacati, si ripropone in termini tanto più drammatici quanto maggiore è il ritardo con cui lo si affronta, mentre alle porte c'è addirittura la quarta rivoluzione industriale. In particolare la promozione di un'alleanza fra “merito” e “bisogno” sembra la prospettiva più adeguata per far fronte alla crisi della base sociale su cui si era fondato il riformismo novecentesco, crisi che di recente ha avuto pesanti conseguenze anche in sede elettorale. E' quindi quanto mai attuale l'esigenza di radicare la politica riformista su un terreno diverso da quello che pure ne consentì la fioritura nel secolo scorso. Se infatti la sinistra italiana vuole uscire dallo stallo in cui si trova, stretta com'è fra nomenclature obsolete e tentazioni populiste, deve immaginare nuove alleanze fra quanti possono contribuire al cambiamento grazie alle loro competenze e quanti debbono perseguire il cambiamento per uscire dal bisogno.

Programma

Venerdì 10 novembre (presiede Carlo Tognoli)

Ore 11.30 - *Governare il cambiamento* (Luigi Covatta)

Ore 12.00 - *Meriti e bisogni* (Claudio Martelli)

Ore 15.00 (presiede Walter Galbusera) – ***Un nuovo welfare*** (Mario Ricciardi, Giuliano Cazzola, Emanuele Ranci Ortigosa, Eugenio Somaini)

Ore 16.30 - *Il capitale umano* (Giovanni Cominelli, Elisabetta Cianfanelli, Luciano Pero, Leonardo Scimmi)

Ore 18.00 - *Immigrati ed emigrati* (Pia Locatelli, Giancarlo Bosetti, Marco Minniti, Agostino Sella)

Sabato 11 novembre (presiede Mario Artali)

Ore 09.30 - *Innovazione e occupazione: le mance e gli investimenti* (Enzo Mattina, Nicolò Boggian, Stefano Caccavari, Vincenzo Di Nicola, Vito Lomele, Enrico Morando, David Rinaldi)

Ore 11.00 - *Le istituzioni del riformismo* (Marco Cammelli, Salvo Andò, Luigi Capogrossi, Pio Marconi, Cesare Pinelli, Marco Plutino, Michele Salvati)

Ore 12.00 - *Per un nuovo governo riformista* (Maurizio Martina)

Ore 13.00 - *Conclusioni* (Gennaro Acquaviva)

Il PSI per un'alleanza riformatrice fra merito e bisogno (presiede Carlo Vizzini)

Ore 15.00 - *Interventi* (Enrico Buemi, Giovanni Crema, Franco D'Alfonso, Mauro Del Bue, Daniele Fichera, Ugo Finetti, Elisa Gambardella, Vito Gamberale, Ugo Intini, Oreste Pastorelli, Maria Pisani, Silvano Rometti, Roberto Sajeve, Massimo Seri, Livio Valvano)

Ore 17.00 - *Per un nuovo governo riformista* (Riccardo Magi, Giuliano Pisapia, Gianni Pittella)

Ore 18.00 - *Conclusioni* (Riccardo Nencini)